



Presidenza del Consiglio dei Ministri **ASSOCIAZIONE NAZIONALE SANPAOLO ITALIA**
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile **PER ORATORI E CIRCOLI GIOVANILI**

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.N.S.P.I. Associazione Nazionale S. Paolo Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00353

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

2°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIOCANDO INSIEME SI CRESCE MEGLIO!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

EDUCAZIONE e PROMOZIONE CULTURALE

01 - Centri di Aggregazione (bambini, giovani, anziani)

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

La presente proposta progettuale è stata concepita e studiata per l'area territoriale concernente il Comune di Genova, in particolare per l'area socio-educativa rivolta ai minori, quindi alla fascia infantile e adolescenziale della popolazione.

LA SPECIFICITA' DELL'ORATORIO NEL CONTESTO DEI SERVIZI

Negli ultimi anni si è inserito nel panorama dei servizi dedicati ai minori e alle famiglie l'**Oratorio**, che è stato in grado di rinnovarsi tornando così a pieno titolo tra le agenzie educative universalmente riconosciute: esso è da sempre uno di questi ambienti, ma pensarlo oggi nella stessa modalità in cui si realizzava solo che dieci anni fa sarebbe un errore se non addirittura un atto di presunzione e una mancanza di attenta lettura dei bisogni espressi più o meno implicitamente dai ragazzi e dalle loro famiglie nella quotidianità. Il suo rinnovato riconoscimento - sancito nell'Agosto del 2004 dalla Legge Regionale ligure N° 16 "*Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e da enti religiosi che svolgono attività similari*" (ossia piccoli contributi finalizzati proprio ad attività Oratoriali e di aggregazione sociale) - è il risultato di un percorso di ritrovata consapevolezza del suo progetto educativo che lo ripropone oggi quale luogo di educazione e di co-educazione che si affianca in maniera opportuna all'opera educativa della famiglia. La sua valenza è stata riconosciuta anche all'interno del "**Testo Unico delle Politiche Giovanili**" varato nell'Aprile 2009 dalla Regione Liguria.

L'Oratorio può allora essere definito come quel tessuto di relazioni educative messe in atto da una comunità che si mette a servizio delle giovani generazioni in termini gratuiti. Il ruolo decisivo svolto dagli Oratori per ridurre le aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli favorendo l'integrazione degli stranieri, valorizzando le capacità degli individui, sostenendo le famiglie nel loro progetto educativo, rilancia il valore di una costruzione positiva del tempo libero e soprattutto sottolinea l'impegno a confermarsi come ambiente propositivo, aperto a tutti, che vuole portare la totalità dei soggetti coinvolti nel processo formativo a partecipare a significativi momenti di aggregazione, di esperienza di comunione, di comunità e di casa. Il territorio genovese contiene zone di grande tradizione e di forte identità, ma anche zone di "non identità", **periferie nella periferia**: è proprio in queste zone dove risiede la maggior parte della popolazione con le problematiche sopra descritte (immigrati e senza fissa dimora) che si rende necessario l'intervento attraverso le attività proposte nel nostro progetto: il gioco libero ed organizzato nell'ambito della rete degli Oratori e l'attività continuativa culturale e sportiva da svilupparsi durante tutto l'anno, sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo.

L'ANSPI PER GLI ORATORI A GENOVA

Nel Comune di Genova ha sede da 20 anni il **Comitato Zonale ANSPI Genova** impegnato quotidianamente a fianco delle Istituzioni pubbliche (Regione Liguria, Provincia, Comune, ASL, distretti socio-sanitari, Forum Ligure del Terzo Settore, Centro di Servizio al Volontariato della Provincia di Genova - Celivo, scuole etc.) con una presenza costante e qualificata. ANSPI Genova opera per favorire la creazione, la strutturazione e lo sviluppo degli Oratori nel Comune di Genova senza rinunciare ad innovare e sperimentare, promuovendo la costituzione di Associazioni Sportive Dilettantistiche, Culturali, di Volontariato, Sociosanitarie ecc... sempre coerenti all'identità e alle finalità proprie dell'ANSPI. Fare Oratorio è lo specifico dell'ANSPI che fa dell'esperienza (concretizzata nelle attività Oratoriali dei propri circoli) il suo perno, della valorizzazione e costruzione delle esperienze la sua capacità creativa d'animazione.

ANSPI è presente a Genova con 32 Associazioni locali con 877 minori iscritti (al 31/12/2010).

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I soggetti **destinatari** a cui è rivolto il progetto sono 75 minori del Comune di Genova, con attenzione particolare per la fascia d'età 6-17 anni, gli immigrati, i senza fissa dimora e i disabili fisici e/o psichici. Lo scopo, grazie all'implementazione dell'oratorio in quanto espressione di una comunità educante a Genova, è quello di porre in atto **un'opera di implementazione dell'oratorio in quanto espressione di una comunità educante a Genova**, che mira a:

- Rilanciare il senso di comunità (cittadinanza attiva, responsabilità educativa di tutti, nessuno escluso, nei confronti delle giovani generazioni)
- Condividere il progetto educativo familiare
- Contrastare la frammentazione educativa
- Ampliare il ventaglio degli "spazi protetti" a carattere sociale, ricreativo e formativo per minori

Questo non può che andare a influire anche sulla famiglia a cui i minori appartengono (**beneficiari**), che sarà supportata nel percorso di crescita dei figli, e sulla società (**beneficiari**), che si arricchirà di nuove forme di educazione comunitaria.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "GIOCANDO INSIEME SI CRESCE MEGLIO!" si inserisce in continuità rispetto alle progettazioni che ANSPI Genova ha portato avanti col Servizio Civile Volontario negli ultimi anni e si integra con le co-progettazioni che vengono effettuate a livello locale con i Municipi, le ATS e tutte le Istituzioni. L'intenzione è quella di creare un percorso che dalla situazione descritta nel paragrafo precedente porti ad un risultato altrettanto concreto che coinciderà con la fine dell'annualità progettuale. I giovani Volontari in Servizio Civile saranno attivamente coinvolti in ogni fase del progetto, portando il loro personale e creativo contributo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è **migliorare la qualità della vita** dei minori a Genova. La strategia educativa posta in essere prevede una molteplicità di interventi e di attori che portino i minori ad **un'armoniosa e omogenea crescita psicofisica e a una loro formazione integrale**, arricchendola di momenti di incontro aggregativo e relazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- A. Favorire la socializzazione e la costruzione "sana" del tempo libero tra i minori**
- B. Valorizzare il territorio**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO A

Di seguito è riportato lo schema delle azioni strutturate per il conseguimento dell'obiettivo A:

FASE	ATTIVITÀ PREVISTE
<i>Co-Progettazione (con i minori coinvolti e le loro famiglie) delle attività oratorie</i>	Organizzazione di alcuni incontri di programmazione partecipata negli Oratori ANSPI genovesi, con lo scopo di rilevare desideri e aspettative dei minori per quanto concerne le animazioni e le attività ludico-ricreative, sportive e laboratoriali organizzate dagli Oratori ANSPI a Genova
<i>Organizzazione delle attività individuate in fase di co-progettazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di attività presenti sul territorio alle quali è possibile accedere in gruppo - Ricerca di tutte le opportunità offerte dal territorio alle quali è possibile accedere in gruppo - Stesura di un calendario delle attività programmate - Assegnazione di ruoli e competenze agli Educatori ed Animatori ANSPI e ai Volontari in Servizio Civile
<i>Realizzazione delle attività con la partecipazione attiva dei Volontari in Servizio Civile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività individuate in fase di co-progettazione da svolgere in Oratorio (laboratori grafico-pittorici, creatività manuale, musica, attività teatrali, cinematografiche e multimediali etc.) - Animazioni di strada: rappresenteranno l'aggancio, attraverso l'animazione, con la realtà giovanile territoriale. Queste attività permettono di stare insieme ai ragazzi nei loro ambienti di vita, là dove solitamente si incontrano (giardini, "muretti", piazze etc.) senza alcuna pretesa se non quella dell'ascolto, dell'accoglienza e della condivisione delle proposte ludiche in strada, incominciando così a tessere una relazione. - Animazioni sportive: calcio/calciotto, pallavolo, ginnastica, danza, arti marziali, atletica etc. Verranno organizzati inoltre tornei, manifestazioni e incontri con altre realtà sportive locali.
<i>Approfondimento e verifica delle attività realizzate</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di una rete finalizzata alla programmazione strutturata delle attività e creazione del quadro operativo - Verifica dell'impatto e dei benefici delle attività sui minori (dopo 2 mesi di sperimentazione il Coordinatore dell'equipe degli Animatori ed Educatori ANSPI guiderà i volontari esperti, i volontari in Servizio Civile e i minori coinvolti nelle attività nella valutazione al fine di cogliere eventuali aggiustamenti da apportare in sede di ripianificazione, che sarà comunque soggetta a monitoraggio nelle riunioni di equipè e nuovamente sperimentata)

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO B

Di seguito è riportato lo schema delle fasi progettuali inerenti il conseguimento dell'obiettivo B:

<i>Studio dei percorsi da effettuare per potenziare la conoscenza dei servizi e delle attività socio-educative presenti sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca di tutte le opportunità offerte dal territorio alle quali è possibile accedere anche grazie al coinvolgimento del Centro Servizi al Volontariato di Genova - Definizione dei compiti e dei ruoli tra volontari
--	--

	esperti (Animatori ed Educatori) e Volontari in Servizio Civile - Organizzazione di nuove iniziative rivolte alla formazione dei volontari esperti e non che operano a servizio dei minori
<i>Organizzazione delle attività individuate in fase precedente</i>	- Stesura di un piano della comunicazione, con ruoli e compiti predefiniti per Animatori, Educatori e Volontari in Servizio Civile, attraverso attività di focus group, brainstorming etc., per individuare le migliori soluzioni creative ed informative - Stesura di un calendario delle attività programmate - Creazione del percorso formativo teorico/pratico per volontari a servizio dei minori tenuto da esperti, dove verrà valorizzata la metodologia dell'”imparare facendo”
<i>Fase di realizzazione delle attività individuate, con la partecipazione attiva dei Volontari in Servizio Civile</i>	- Partecipazione ad eventi cittadini ed associativi per promuovere l’Oratorio (stand, infopoint, animazioni ad hoc etc.) - Realizzazione di materiale informativo sulle attività promosse da ANSPI a tutti i minori del Comune di Genova - Partecipazione ai tavoli istituzionali, del Terzo Settore e di Pastorale giovanile in affiancamento ai volontari esperti per incrementare le reti di collaborazione mista (volontariato/associazionismo giovanile/diocesi/Istituzioni locali) - Supporto nella gestione del percorso formativo per volontari
<i>Approfondimento e verifica delle attività promozionali e formative realizzate</i>	-Verifica dell’impatto delle attività promozionali (dopo 2 mesi di sperimentazione il Coordinatore dell’equipe degli Animatori ed Educatori ANSPI guiderà i volontari esperti e i volontari in Servizio Civile nella valutazione dell’impatto dei percorsi intrapresi al fine di cogliere eventuali aggiustamenti da apportare in sede di ripianificazione, che sarà comunque soggetta a monitoraggio nelle riunioni di equipè e nuovamente sperimentata) - Predisposizione di un quadro operativo strutturato

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile saranno protagonisti di un’occasione di forte crescita personale orientata alla gestione delle attività socio-educative e animative territoriali, che può essere considerata come uno “stage sul campo”. Pertanto, i Volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività e, una volta acquisita la preparazione iniziale opportuna, saranno anch’essi punti di riferimento per gli utenti beneficiari del progetto, lavorando in sinergia con le altre iniziative presenti sul territorio e favorendo lo sviluppo di nuovi percorsi operativi. Per quanto concerne il rapporto con le Istituzioni, i volontari vivranno l’esperienza formativa dell’”imparare facendo”, acquisendo competenze e professionalità utili alla propria crescita personale e civica.

I volontari in Servizio Civile ricopriranno una posizione attiva e versatile all’interno del progetto, in modo che risultino parte integrante di ogni fase progettuale, potendo apportare il loro personale contributo creativo, ma sempre in costante affiancamento agli operatori professionali e ai volontari esperti già presenti in ANSPI.

I giovani volontari saranno coinvolti nell'analisi dei bisogni sociali e delle aspettative degli anziani coinvolti, affiancando gli operatori nella raccolta dati, fungendo sia da somministratori di materiale strutturato che da osservatori negli incontri di gruppo.

Essi saranno inseriti attivamente nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività interne ed esterne previste per il raggiungimento dell' obiettivo A. La loro presenza è prevista, anche se in termini minori, nelle fasi di progettazione e approfondimento degli interventi a supporto delle figure associative deputate a tali compiti. Ai giovani volontari sarà richiesta la maggiore attivazione, partecipazione e libertà d'azione nella predisposizione e realizzazione degli eventi a carattere animativo e socio-ricreativo, dando loro l'opportunità di strutturarsi come gruppo di lavoro vero e proprio, quindi darsi dei ruoli e dei compiti, sempre in supporto ai volontari esperti. Avranno comunque modo di impegnarsi nella strutturazione di attività ludiche pratiche e manuali e nella programmazione di eventi/attività che favoriscano la socializzazione del minore, di accompagnarlo alla scoperta delle opportunità culturali e di tempo libero che il territorio offre. In proposito avranno il compito di predisporre e custodire i locali e l'attrezzatura prevista per lo svolgimento delle attività programmate.

Allo stesso modo, saranno attivamente coinvolti anche nelle azioni ed attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo B. Nelle riunioni di monitoraggio e verifica delle attività, i volontari in Servizio Civile avranno occasione di confrontarsi con professionisti del settore e con gli operatori al fine di definire al meglio il percorso da fare insieme e gli interventi da attuare collaborando e lasciandosi "contagiare" dai volontari esperti ANSPI. In specifico i giovani volontari saranno attivamente coinvolti nell'individuazione di opportune strategie comunicative per le opere di sensibilizzazione della cittadinanza, quindi nella preparazione e divulgazione di materiale promozionale e nella gestione degli stand associativi in caso di feste e manifestazioni, potendo dare voce alla personale esperienza in ambito di Servizio Civile e contribuendo a rafforzare il sistema di reti (istituzionale, generazionale, interpersonale etc.) di cui è composta la società attraverso il collegamento delle famiglie con i servizi e le concrete disponibilità del territorio in tema di Terzo Settore.

Questo permetterà ai giovani Volontari di entrare in contatto con alcune delle delicate realtà sociali che caratterizzano il territorio genovese, osservandone le implicazioni conseguenti e le principali metodologie d'intervento, potendo vantare un ruolo attivo nel settore. Questo non potrà che aiutare a sviluppare e/o potenziare nei giovani il personale senso civico, sentendosi parte protagonista e responsabile della comunità di cui fanno parte, dando il loro contributo in termini di solidarietà sociale, attraverso cui ampliare le proprie conoscenze e competenze a partire proprio dalle loro dirette azioni.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

30

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In funzione della particolarità delle motivazioni ed obiettivi progettuali si richiedono:

- Particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di equipe;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente;
- Disponibilità ad un impiego anche nei giorni festivi.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volontari per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMITATO ZONALE ANSPI GENOVA	GENOVA	Piazza S.M.Immacolata 1	27158	8	DOSSI STEFANO	17/06/1976	DSSSFN76H17D969I			
						GIORGIA CASTELLI	03/02/1981	CSTGRG81B43D969J			

17) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'ANSPI, una volta venuta a conoscenza del Bando UNSC per la selezione di Volontari e verificato l'approvazione del progetto proposto, si attiva per gli adempimenti di sua competenza.

Predisporre un proprio Bando, specificando il titolo del progetto, il numero dei volontari da impiegare, la sede di attuazione e la durata del progetto, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni, gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità di presentazione delle domande, la data e la sede per la selezione.

RECLUTAMENTO

La fase successiva è quella di pubblicizzazione del Bando, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità al progetto approvato, ed inserito nel bando, sul sito Internet dell'ANSPI "www.anspi.it" con banner scorrevoli sulla *Home page* ed attrezzato un apposito *Help desk* per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione..

Sempre sul sito internet "www.anspi.it" saranno rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale, ovvero indicati i siti e altre fonti dove reperirle.

Informazioni sul Bando e sulle materie del colloquio orale si potranno acquisire anche attraverso il periodico nazionale dell'ANSPI, la stampa e le emittenti televisive del territorio pertinente al progetto approvato.

A scadenza del termine di presentazione istanze, il Responsabile della Sede Anspi e l'OLP, d'intesa con il Selettore designato, verificherà le domande pervenute, il rispetto della scadenza indicata nel Bando, il possesso dei requisiti previsti dal Bando stesso.

La data di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui orali saranno rese note ai candidati mediante il sito internet "www.anspi.it", il periodico nazionale dell'ANSPI, la stampa e le emittenti televisive del territorio pertinente al progetto approvato.

SELEZIONE

La selezione dei candidati verrà effettuata dall'ANSPI, utilizzando figure professionali accreditate ed eventuali esperti esterni (Partner del progetto), sulla base di criteri e modalità stabiliti in fase di presentazione dei progetti. Ed in conformità con il decreto 11 giugno 2009n. 173 dell'UNSC.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

A) Esperienze acquisite: max 22 punti

B) Titoli di studio: max 10 punti

C) Attestati professionali :max 8 punti

D) Valutazione colloquio :max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A	ESPERIENZE LAVORATIVE E DI VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MAX 22 PUNTI
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 12 PUNTI (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento differenti da quelle indicate in progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 6 PUNTI (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25)
	Precedenti esperienze di volontariato maturate in ANSPI (documentate e certificate dalla Sede Anspi interessata che ne attesta la durata)	MAX 4 PUNTI (oltre 12 mesi : 4 punti - da 8 a 12 mesi : 3 punti - da 4 a 8 mesi : 2 punti – inferiore a 4 mesi : 1 punto)
B	TITOLI DI STUDIO (<i>si valuta solo il titolo più alto</i>)	PUNTEGGIO MAX 10 PUNTI
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 10
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 9
	Laureatriennale – attinente al progetto	Punti 8
	Laureatriennale – non attinente al progetto	Punti 7
	Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 6
	Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 5
C	ATTESTATI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO MAX 8 PUNTI
	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di	1 punto per ogni titolo

	specializzazione,etc.	
D	COLLOQUIO	PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	<p>Argomenti del colloquio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio civile nazionale; 2. L'ANSPI , ruolo ed attività; 3. L'Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) o Educazione e Promozione culturale (a seconda dell'ambito del progetto); 4. Progetto prescelto; 5. Informatica; 6. Comunicazione; 7. Associazionismo e Volontariato 	<p>(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)</p>

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati contiene sia i candidati " idonei selezionati " che i candidati risultati " idonei non selezionati " per mancanza di posti.

L'Anspi redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati " non idonei", ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, per posta raccomandata, agli interessati.

Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e avvisati tempestivamente, a mezzo raccomandata, dall'Anspi.

Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'Anspi pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.

L'UNSC procede alla verifica e alla approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

18) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'ANSPI, già riconosciuta Associazione di Promozione Sociale ai sensi della legge 383/00, Ente iscritto alla II classe dell' Albo Nazionale del Servizio Civile, codice identificativo NZ00353, ai sensi di quanto è stato deliberato nei Consigli Nazionali Anspi del 18 marzo 2003 e 29 dicembre 2003 e dell'Assemblea dei Soci Anspi del 3 gennaio 2004 riconosce ai Volontari che hanno effettuato l'anno di servizio civile presso le strutture territoriali Anspi, l'esperienza effettuata.

Tale riconoscimento sarà fornito anche dai Partner del Progetto e, al riguardo, sono in corso contatti con Enti di Assistenza e solidarietà.

Il Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, legati soprattutto al mondo del "noprofit" e del Terzo Settore; in particolare, il volontario acquisirà esperienze utili sia in ambito professionale che personale, che permetteranno **l'ampliamento e/o l'acquisizione di capacità trasversali e specifiche**, quali ad esempio:

- Capacità di team-work, con riconoscimento e valorizzazione delle specifiche competenze delle diverse professionalità operanti in equipè nella realtà del Terzo Settore
- Capacità relazionali e comunicative
- Conoscenza dei servizi territoriali e del loro funzionamento
- Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del Terzo Settore
- Capacità di organizzazione di eventi socio-culturali, ludico-ricreativi e animativi
- Conoscenza di elementi di comunicazione sociale
- Utilizzo delle strumentazioni informatiche

Inoltre, grazie alle ore di Formazione Generale e Specifica (così come previste dal Progetto), il Volontario avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna, di conseguenza avrà avuto modo di:

- Migliorare i rapporti con se stesso e con gli altri
- Prendere coscienza delle proprie ambizioni, capacità e attitudini
- Avere idee più chiare sul proprio futuro e su quello che il territorio offre

Le competenze che il Volontario acquisirà al termine del servizio saranno documentate attraverso:

- 1) **Certificazione relativa** per la formazione conseguita, da poter inserire nel curriculum vitae.
- 2) **Attestato esperienziale in ambito socio-assistenziale** rilasciate a seguito di convegni ed aggiornamenti specifici su temi "Socio Assistenziali e Relazionali" rivolti alle persone anziane che l'Ente organizzerà a livello Nazionale e regionale durante l'anno di servizio civile.
- 3) **Attestati di partecipazione** rilasciati dall'Anspi al termine di servizio, ma anche dai Partner che hanno stipulato gli allegati accordi. Essi riporteranno le competenze formative e professionali acquisite dal Volontario.

Altri Partner, Enti terzi, rilasceranno l'Attestazione di partecipazione di cui sopra (dei quali sono allegati i relativi Protocolli d'intesa).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

SEDE REGIONALE ANSPI LIGURIA

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio avvalendosi di formatori dell'Ente, a titolo volontario, ed utilizzando le risorse tecniche di cui al punto 25.

Si prevede, altresì, l'intervento di *docenti esterni ed esperti* secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Saranno utilizzati formatori accreditati all'UNSC, tenendo conto delle loro conoscenze e competenze specifiche negli argomenti da trattarsi.

33) *Durata:*

Formazione Generale 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

34) *Sede di realizzazione:*

Sede formazione: Genova - Piazza Borgo Pila 6
Genova - Sala Culturale S.M. Immacolata

35) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Specifica dei Volontari verrà attuata nel rispetto delle Linee guida indicate dal decreto n. 160/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - prot. 0013749/1.2.2 del 19 luglio 2013.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, nonché alla conoscenza del Comitato zonale Anspi sede del progetto, e da una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie fasi, azioni ed attività previste dal progetto.

36) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è pari a 84 ore.

Data, 23/07/2014

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Filippo Chiarelli